

Chi può donare:

Qualsiasi donna in attesa di un figlio, di qualsiasi razza ed età, purché sia **in buona salute**.

Può NON essere possibile la donazione se:

- il bambino nasce prematuro
- la mamma ha assunto particolari farmaci o sostanze d'abuso come droghe o alcol
- i genitori hanno malattie che si possono trasmettere attraverso il sangue

La donazione del cordone è

- **volontaria**: nessuno può obbligare la madre a donare il cordone ombelicale dopo il parto
- **anonima**: chi riceve le cellule contenute nel cordone non sa chi è la donatrice
- **gratuita** per chi si appoggia al Sistema Sanitario Nazionale

Dove donare?

La donazione è possibile solo in **ospedali autorizzati e attrezzati al prelievo del cordone ombelicale**.

Puoi trovare l'elenco delle strutture abilitate qui:

<http://www.adisco.it/contenuto/banche-sco-e-centri-di-raccolta-italia>

Per saperne di più:

Ministero della Salute

(http://www.salute.gov.it/portale/p5_1_2.jsp?lingua=italiano&id=121)

ADISCO (www.adisco.it)

ADOCES (www.adoces.it)

GUIDA ALLA DONAZIONE DEL CORDONE OMBELICALE per i futuri genitori*

Stai per avere un bambino? Se scegli di donare il cordone ombelicale puoi salvare la vita di altre persone. Scopri come



Perché donare il cordone ombelicale?

Dopo il parto, quando il cordone ombelicale è stato reciso, al suo interno rimane del sangue ricco di cellule staminali.

Queste cellule possono essere usate per il trapianto di pazienti malati di leucemia o di altre gravi malattie. I trapianti avvengono spesso su altri bambini o ragazzi.

La legge Italiana prevede che il cordone sia conservato e reso disponibile per il trapianto su persone sconosciute. L'uso su familiari malati è consentito in alcuni casi particolari.

La donazione del cordone è volontaria, anonima e gratuita, è indolore e non dà problemi per la mamma e il bambino.

A cosa servono le cellule staminali contenute nel cordone?

Le cellule staminali presenti nel cordone possono **generare tutte le altre cellule del sangue** (globuli rossi, globuli bianchi, piastrine) come quelle presenti in qualsiasi adulto. Queste cellule del cordone sono però **più efficienti** e danno **meno problemi di rigetto** per il trapianto rispetto alle cellule adulte.

Le cellule vengono **trapiantate in una persona malata** di un tumore del sangue (come la leucemia) o di altre malattie del sangue come l'anemia e la talassemia. Spesso il malato è un bambino o un ragazzo, che ha bisogno di un numero minore di cellule sane rispetto a un adulto.

Cosa succede alle cellule staminali presenti nel cordone donato?

Le cellule vengono analizzate per determinare se sono adatte per un possibile trapianto oppure no.

Se **sono adatte**, vengono conservate, per un massimo di 15 anni, in una delle Banche del cordone autorizzate e **rese disponibili a livello mondiale** per una persona che necessiti di un trapianto e sia compatibile.

Se le cellule presenti nel cordone **non sono considerate adatte** alla conservazione e al trapianto, vengono comunque conservate per la **produzione di alcuni farmaci** (per la cura di ustioni o per malattie degli occhi) o per la **ricerca sulle cellule staminali**.

Come donare:

La madre che decida di donare il cordone ombelicale deve recarsi in uno dei centri del SSN **autorizzati** e informare il reparto di Ostetricia della propria scelta.

Prima del parto, i futuri genitori (anche il padre) devono essere valutati per stabilire se sono idonei alla donazione (per esempio non devono essere presenti malattie ereditarie che possono trasmettersi attraverso il sangue).

La madre dovrà **firmare un consenso informato** e sottoporsi ad **esami del sangue** gratuiti al momento del parto e dopo 6 mesi.

Al momento del parto il personale provvederà a prelevare il cordone reciso e a conservarlo secondo le procedure autorizzate.